

Rassegna del 13/06/2026

FIPCRER

13/06/26	Corriere Romagna	35	L'International batte Casalpusterlengo e accede alla semifinale tricolore - International, capolavoro con Casalpusterlengo e semifinale con Vado	Rossi Riccardo	1
13/06/26	Corriere Romagna	35	Buena Onda, rimonta epica e storica promozione in Dr1	...	2
13/06/26	Liberta'	46	Basket, Piacenza Young ko con Vado	...	3
13/06/26	Liberta'	47	A Sarmato saltano e vanno a canestro i piccoli Kangaroos	Cr.Brus.	4
13/06/26	Nuova Ferrara	41	La Vis in trionfo Rimonta i Lovers e festeggia la promozione	Montanari Lorenzo	6
13/06/26	Nuova Ferrara	41	Serie C Argenta va sul sicuro e conferma Massari in panchina	L.M.	7
13/06/26	Resto del Carlino Bologna	7	Intervista a Luigi Sacchetti - Vis Persiceto, che storia «Una vittoria del gruppo»	Gelati Giacomo	8
13/06/26	Resto del Carlino Bologna	7	Medicina riparte da 'Rambo' Regazzi e lattoni sono ai saluti	Gelati Giacomo	9
13/06/26	Resto del Carlino Ferrara	6	La Vis stende Galliera ed è promossa in Dr2	...	10
13/06/26	Resto del Carlino Ferrara	6	Torneo Salvi targato Vis Festa al Palapalestre	...	11
13/06/26	Resto del Carlino Forli	8	Forti prende l'ala Costabile da Brindisi	...	12
13/06/26	Resto del Carlino Imola	12	International U19 che semifinale	I.m.	13
13/06/26	Resto del Carlino Rimini	8	Intervista a Carlton Myers - Myers e le giornate col maestro Pasini «Piero è stato il primo a credere in me»	Tommasini Federico	14

SPORT BASKET UNDER 19 GOLD

**L'International batte
Casalpuusterlengo e accede
alla semifinale tricolore** //pagina 35



BASKET UNDER 19 GOLD, FINAL EIGHT TRICOLORI

International, capolavoro con Casalpuusterlengo e semifinale con Vado

Imola comanda dall'inizio e nel finale ci pensa super Roli a scacciare i fantasmi Oggi alle 20 la sfida con i liguri

**INTERNATIONAL 71
CASALPUUSTERLENGO 65**

INTERNATIONAL: Roli 21, Valdinoci Benelli 3, Fabbi, Mastellari, Carbone 11, Noferini 15, Gardenghi 8, Prato 3, Stirpe, Savino, Cosma, Di Antonio 10. All.: Virgallita.

CASALPUUSTERLENGO: Spagnolo, Dieng Kuot 8, Regionelli 7, Cattivelli 13, Battistoni 17, Pontiggia 9, Blondi 2, Muccini ne, Matuet 7, Labbadini 2, Soresini, Grana ne. All.: Zani.

ARBITRI: Tartamella e Sguali.

PARZIALI: 20-16, 39-25, 51-44.

PIAZZA ARMERINA

RICCARDO ROSSI

L'International Under 19 Gold non si ferma più. La formazione di coach Virgallita porta infatti per la prima volta un gruppo biancorosso ad una semifinale nazionale, battendo

nei quarti il favorito Casalpuusterlengo per 71-65. E oggi dalle 20, sempre al Palasport Provinciale, gli imolesi sfideranno Vado (ieri vincente 79-77 su Piacenza dopo un tempo supplementare) per conquistare addirittura la finalissima, mentre dalle 18 la parte alta del tabellone opporrà Francavilla (78-76 sull'Altomilanese) e Gallarate (68-66 sugli Svincolati Milazzo).

Nei quarti di ieri la Curti ha comandato sin dall'inizio (13-3), toccando il +14 grazie alla tripla sulla sirena del 2° tempo di uno scatenato Nicolas Roli. Proprio quest'ultimo (21 punti con 4/5 da 2 e 4/7 da tre, 10 rimbalzi, 4 assist, 32 di valutazione e +28 di plus-minus) decide la contesa a 120" dal gong, quando i lombardi erano tornati a -3 (62-59). Tripla dall'angolo e canestro in slalom nel cuore dell'area per il +8 biancorosso e può partire la festa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BASKET DR2 PLAY-OFF

Buena Onda, rimonta epica e storica promozione in Dr1

Cesenatico ribalta il -22 dell'andata, il Guelfo non riesce a sfruttare il match-point allo scadere

BUENA ONDA	87
GUELFO	63

BUENA ONDA: Gori 10, Bondi ne, Delvecchio 17, Fabiani 23, Sovera 27, Varale Rolla, Capucci C, Monticelli 10, Forte, Buda, Capucci L. ne, Maraldi. All.: Focarelli.

GUELFO: Curione 11, Piombo 5, Santini, Febbo 11, Ricci Lucchi 19, Degli Esposti Castori 13, Carlone 2, Brignani 2, Iocolano, Rubbi ne, Calamelli ne, Lazzari. All.: Simeone.

PARZIALI: 21-16, 52-33, 78-49.

CESENATICO

La Buena Onda compie un'impresa storica e conquista la promozione in Dr1. La squadra di Focarelli, chiamata a ribaltare il pesantissimo -22 del match d'andata in casa del Guelfo, domina gara2 della finale (87-63) e mette a segno un incredibile ribaltone che manda in visibilio i 450 caldissimi tifosi del Pala Cesenatico.



La grande festa di giocatori, staff e tifosi della Buena Onda

Dal primo minuto la Buena Onda parte determinatissima: tre giochi da tre punti consecutivi di Monticelli, Delvecchio e Sovera chiudono il primo quarto a +5. La chiave è il secondo quarto, in cui uno straordinario Sovera firma 15 punti avvicinando i suoi all'obiettivo (52-33). Nella ripresa una bomba di Fabiani pareggia subito i conti e da lì i padroni di casa scavano il solco chiudendo il terzo quarto sul 78-49. Buena Onda tocca

il massimo vantaggio sul +33 ma il Guelfo non vuole mollare, ritrova un minimo di fiducia e rosicchia punto su punto fino all'ultimo possesso sull'87-63. Gli ospiti hanno il pallone per la vittoria, ma la difesa perfetta della Focarelli band li costringe a lanciare una "preghiera" che non va. E così arriva la seconda promozione di fila, con una sola sconfitta in due stagioni. Applausi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Basket, Piacenza Young ko con Vado

A Piazza Armerina sfuma il sogno di Piacenza Young: alle final eight Under 19 Gold, Vado passa 79-77 dopo un supplementare. Oggi derby con Assigeco per i piazzamenti.



MINI-BASKET

A Sarmato saltano e vanno a canestro i piccoli Kangaroos

La società nata nel 2017 per favorire l'avviamento al mini-basket sui campi del Centro sportivo Scotti

SARMATO

● Il trecentesimo iscritto si chiama Nicolò Pescatori e ha da poco iniziato a palleggiare. Ma è solo l'ultimo - anzi no, perché nel frattempo il numero è già salito - di una lunga serie di giovani promesse del basket sarmatese che nascono e crescono al centro sportivo "Paola Scotti" di Sarmato: tutto merito della società Kangaroos, che ormai da quasi vent'anni ha cambiato il modo di praticare sport in paese, offrendo una alternativa al "solito" calcio. In occasione della Festa del Salame, in palestra e sul campo da basket nei pressi della piscina, i giovani "Canguri" (e qualche ex) si sono sfidati in un torneo celebrativo, con la premiazione della tessera numero 300 a Pescatori, da parte del presidente della società Lorenzo Gemelli e dell'istruttore Lodovico Ratti.

La storia parte da lontano, già dagli anni Ottanta, con squadre maschili e femminili partecipanti ai tornei giovanili, quando il centro sportivo neppure esisteva: un paio di canestri circondati dai campi. Poi, però, uno stop e una lunga assenza fino a quando, nel settembre 2008, la passione che covava nel cuore di tanti è riemersa con forza: nasce il centro minibasket Kangaroos, grazie proprio a chi - vent'anni prima - sudava da mattina a sera sul campetto e poi hanno trasmesso la passione ai loro figli. I primi a rendersi disponibili ad allenare furono Corrado Tedeschi, Claudio Castelli, Marika Fortunati, Mirko Salinelli, Douglas Gheda e Lorenzo Gemelli, iscrivendo i "Canguri" alla Federazione Italiana Pallacanestro

nestro e ricevendo qualche "mini canestro" qualche pallone dall'allora presidente provinciale Antonio Galli. A fare il resto fu l'allora assessore comunale Alberto Magnani, che garantì la disponibilità gratuita della palestra di Sarmato. Da allora, la società è sempre cresciuta fino a raggiungere anche 80 iscrizioni in un anno, diventando un punto di riferimento anche per i paesi vicini.

Il grande "salto" - è il caso di dirlo - arriva nel 2017 quando i Kangaroos diventano una società Asd riconosciuta da Fip e Coni. Parte dei fondatori ha lasciato il gruppo, negli anni, per problemi familiari o lavorativi e c'è chi - come Luigi Bravi - che era presente già dagli anni Ottanta, ora è accompagnatore e assistente al tavolo referti. «In compenso, abbiamo giovani ex Kangaroos come Amalia, Alice, Michele e Francesco, che affiancano me e Lodovico e i dirigenti Andrea Torretta e Marco Pisani» spiega Gemelli. «Tutte persone che svolgono il loro servizio in forma volontaria e non retribuita. Partecipiamo ai tornei federali di minibasket e collaboriamo con le società vivine per portare avanti comuni progetti di sviluppo dei giocatori. E in questi anni sono tanti i nostri ragazzi e ragazze che le maggiori società piacentine hanno inserito nei loro organici: in qualche caso, anche fuori provincia e regione». Anche oggi l'amministrazione comunale continua a dare sostegno a questa realtà. «Trecento iscritti sono un bel risultato» ricorda il vicesindaco Jacopo Labò. «Ho visto società sparire senza neppure raggiungere questo risultato. Lorenzo ha messo anima e cuore in questo progetto, che ha creato un luogo positivo per i nostri giovani». **Cr.Brus.**





Due immagini del raduno dei Kangaroos a Sarmato nel Centro sportivo Paolo Scotti

Dr3 La Vis in trionfo Rimonta i Lovers e festeggia la promozione

Ferrara Ore 23.16 di giovedì 11 giugno: la Vis 2008 di coach Mattia Campi, con grande merito, è promossa in Divisione Regionale 2. In un Pala Palestre gremito e caloroso come non mai, i biancazzurri hanno superato con il finale di 85-70 i Galliera Lovers di coach Anzani, alla chiusura di 40' sempre condotti, cancellando così il -5 della gara d'andata.

Privi dell'infortunato Baci- lieri (ginocchio out), fin dalla palla a due i vissini hanno interpretato il match nel modo giusto, prendendo subito un buon margine di vantaggio: al 5' è 15-4, che diventa 27-10 al 9', grazie soprattutto ai canestri dell'ottimo Pelligrini, assieme a Leprotti il migliore dei suoi. Dopo aver raggiunto pure i 20 punti di vantaggio a ridosso della prima sirena (30-10), la Vis, pur calando i punti realizzati, mantiene sempre il controllo della contesa, raggiungendo il +21 al 16', 42-21 e chiudendo avanti 48-28 il primo tempo.

Il Pala Palestre è una bolgia, entrambe le squadre hanno un tifo caloroso e colorato e nel secondo tempo le cose non cambiano: ogni qualvolta i Galliera Lovers provano a rifarsi sotto nel punteggio, 59-40 al 28', la Vis allunga di nuovo, facendo malissimo alla difesa bolognese. Al 32', un canestro di Leprotti firma il 73-45, un minuto dopo arriva



La Vis di coach Campi promossa in Dr2

Contro i Lovers non c'è stata storia con i ferraresi sempre avanti

il +30, 76-46. È ormai tempo di fare festa, anche perché il divario fra le due formazioni è davvero troppo ampio per essere recuperato.

La Vis del patron Filippo Bertelli, dopo una stagione di Divisione Regionale 3 praticamente sempre in testa alla classifica, è promossa con grandissimo merito. «Successo dai mille sapori - dice coach Mattia Campi -, anzitutto è la seconda finale consecutiva di un gruppo molto coeso, che ho ereditato l'estate scorsa, facendo inserimenti mirati. Abbia-

mo avuto degli infortuni, ma abbiamo risposto sempre presente ad ogni necessità della squadra e gara 2 ne è stata la prova: abbiamo eseguito tutto ciò che avevamo preparato. Da parte mia c'è grande soddisfazione, dopo due anni complicati».

Il tabellino: Germenji, Salvi 2, Micucci 2, Vaianella 9, Leprotti 21, Accorsi 2, Faggioli, Bigoni 9, Gullini 6, Pellegrini 21, Santi 10, Benetti 3. Allenatore: Campi

● **Lorenzo Montanari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie C Argenta va sul sicuro e conferma Massari in panchina

Argenta La Cestistica Argenta riparte da coach Maurizio Massari. Dopo la salvezza conquistata nella stagione di Serie C 2025/2026, la società del patron Magnani conferma il tecnico imolese alla guida della prima squadra argentana pure per la stagione 2026/2027.

Massari, da molti anni in forza allo staff argentano, ha dato un contributo determinante al raggiungimento dell'obiettivo, garantendo esperienza, leadership e competenza tec-

nica.

«Sono entusiasta di aprire un nuovo ciclo con la Cestistica - sono state le sue prime parole arrivate subito dopo il rinnovo contrattuale - Abbiamo dei grandi obiettivi di crescita e sviluppo dei nostri ragazzi, per arrivare ad essere pronti ad accoglierli nella nuova prima squadra. Sono contento di far parte di un progetto che ambisce ad essere proiettato nel tempo; vorremmo essere concreti e performanti da subito, ma pure lungimiranti e pazien-

ti per accompagnare i nostri ragazzi a raccogliere i loro migliori e floridi risultati futuri».

Massari, tra le varie cose, ci ha tenuto a ringraziare la dirigenza argentana, a cominciare dal presidente Giampaolo Magnani, il diesse Paolo Paternoster e gli altri dirigenti, per il grande sostegno ricevuto nell'ultima fase dell'anno passato e per queste prime settimane della nuova stagione.

●
L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vis Persiceto, che storia

«Una vittoria del gruppo»

Coach Sacchetti tira le somme della stagione finita con la promozione in serie C Solo elogi per i suoi: «Ferrari capitano unico, Ramini e Mazza super positivi»

di **Giacomo Gelati**
BOLOGNA

«È una storia nota: quando vinci un campionato c'è sempre qualcuno che dà di più di quello che può dare». Ci ha messo la ciliegina coach Luigi Sacchetti, per tutti solo 'Gigi', che al suo quinto anno alla Vis Persiceto è stato fra le firme della vittoria del campionato di Divisione Regionale 1 che ha riportato i biancoblù in serie C dopo sei anni. Un percorso costruito sempre a partire dal gruppo, dall'identità e dalla cooperazione: tanto che lo stesso tecnico talvolta si è garbatamente negato con la frase: «Mi farebbe piacere che rispondesse Vittorio (Scagliarini, il suo vice e una delle bandiere della Vis, ndr) perché abbiamo condiviso tutto il percorso».

Coach, se lo aspettava?

«Negli ultimi cinque anni il nostro obiettivo era quello di stare nelle parti alte della classifica, anche perché vincono sempre una o due squadre: noi abbiamo sempre fatto dei gruppi validi, ma mai da uccidere il campionato. Questa vittoria non è proprio una sorpresa, quanto qualcosa che non era cercato fin dall'inizio».

Questo avvalorà ulteriormente il lavoro della società e dei ragazzi.

«Assolutamente. Lungi da me



Gigi Sacchetti (Foto Luca D'Aquino)

piangermi addosso, ma quest'anno abbiamo sempre dovuto arrabattarci e adattarci ai problemi fisici di tanti. Ci sono stati dei ragazzi che hanno tirato avanti nonostante il dolore, dando un grande contributo. Questo ha fortificato il gruppo. E non è un discorso tecnico, ma una questione di atteggiamento e continuità».

A questo proposito, quanto ha inciso il mix giovani-senatori?

«Alessandro Ferrari è stato un capitano super ed è stato così per cinque anni e nonostante abbia giocato poco è sempre stato uno che ha cementato il

gruppo anche nei momenti difficili. Quest'anno i più anziani come lui, Giuliano Ramini e Mattia Mazza hanno aiutato moltissimo gli ultimi arrivati e sono sempre stati positivi. È stata una forza in più che abbiamo avuto. Il difficile è trovare le persone giuste al momento giusto».

Mazza, che la squadra è andata a trovarla al pronto soccorso dopo la vittoria del campionato.

«Mattia ha spirito vincente e combattivo. Durante la 'bella' ha preso una botta, ma non ho capito bene la dinamica. Gli hanno dato 4-5 punti in testa e l'hanno portato via all'intervallo perché non poteva rischiare. Non ha festeggiato sul campo, ma resta un guerriero».

Un occhio al futuro: lei resta?

«Io dovrei rimanere nonostante la vecchiaia. Diciamo che ora, rispetto a tutte le altre squadre che hanno finito un mesetto fa, siamo un filo in ritardo per l'anno prossimo. Fino a poche settimane fa eravamo proiettati alla DR1, mentre ora le cose sono cambiate».

Avanti con la serie C, sarà un bel salto.

«Abbiamo stabilito delle linee guida sulle quali stare e vedremo nelle prossime settimane come iniziare a metterle in pratica. È una cosa nuova e dobbiamo abituarci all'idea del salto, sia tecnico, sia economico».



Il mercato di allenatori e giocatori entra nel vivo

Medicina riparte da 'Rambo' Regazzi e lattoni sono ai saluti

Francesco Francia guidata ancora da Andrea Mondini Lasceranno Zola Predosa invece Arosti e l'ala Graziani

Tempo di tornei estivi sul tutto il circondario bolognese, ma tempo anche di primi movimenti negli uffici delle 'minors' in vista della stagione sportiva 2026/2027.

Reduce dalla sconfitta in finale di serie C contro i reggiani dell'Lg Competition (ancora in gara per gli spareggi-promozione: domani la decisiva gara-due contro Fossombrone per un posto in B Interregionale), si inizia a muovere la Virtus Medicina, che ha subito deciso di ripartire da uno dei suoi pilastri dirigenziali, il direttore sportivo Samuele 'Rambo' Rambelli.

Per l'ex ala forte di Virtus Medicina, New Flying Balls e Bsl San Lazzaro si tratta della nona stagione come deus ex-machina giallonero, iniziata nel 2018/2019 con la promozione dalla C2 alla C1: a lui è affidato ancora una volta il compito di imbastire il roster che giocherà la prossima serie C.

Chi invece non farà più parte della Virtus è coach Marco Regazzi, fra gli artefici della cavalcata che, dal suo arrivo in corsa

al posto di coach Alessio Agnolletti, ha permesso di ritrovare i giusti binari fino alla conquista della finale.

Un'altra pedina in un'uscita è infine Riccardo Lattoni, che come si legge dal comunicato del club medicinese, ha deciso di interrompere la sua attività agonistica. L'ala bolognese, reduce da una stagione da 10,7 punti di media, chiude l'esperienza in giallonero dopo tre stagioni, 89 presenze e 1072 punti segnati, senza contare il ruolo che ha portato il club a giocare due finali consecutive.

A qualche chilometro di distanza è al lavoro la Francesco Francia, semifinalista dell'ultimo campionato contro la Virtus Medicina, che ha deciso di prolungare il contratto di coach Andrea Mondini. Si tratta di un accordo da 2+1, con l'obiettivo di lavorare alla crescita del settore giovanile in simbiosi con coach Davide D'Atri: i provini in corso in queste settimane hanno lo scopo di realizzare anche una U15 e una U17 Eccellenza in ottica della prima squadra del futuro. A coach Mondini sarà dunque affidata la serie C e gli U19 Gold. Chi lascerà invece Zola Predosa sono il centro Matteo Arosti e l'ala Andrea Graziani.

Giacomo Gelati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BASKET

La Vis stende Galliera ed è promossa in Dr2

È grande festa al Palapalestre, gremito del pubblico delle migliori occasioni, giovedì sera per la decisiva gara 2 di finale playoff di Divisione Regionale 3 tra Bondi Vis e Galliera Lovers. Dopo la sconfitta sul parquet del Pala Bentivogli in gara 1 (56-51 per i Lovers), i biancazzurri erano chiamati a vincere ribaltando la differenza canestri, e così è stato. Nonostante gli infortuni, pe ultimo quello di Bacilieri, la truppa di Campi mette subito in chiaro le cose nel primo quarto con un perentorio parziale di 30-12, grazie ai punti di Pellegrini. La partita è molto nervosa, gli espulsi alla fine saranno tre, di cui due ospiti: i Lovers, così, non riescono a reagire, travolti da Leprotti e Bigoni per il 48-28 della pausa lunga. La tensione aumenta al rientro dagli spogliatoi, Galliera continua a commettere molti falli e la Vis aumenta ulteriormente il divario: solo nell'ultimo quarto i Lovers si risvegliano e provano il tutto per tutto, ma ormai è troppo tardi. Le triple di Vaianella e Pellegrini chiudono ogni speranza neroverde: la Bondi vince 85-70 e con merito, al termine di una stagione dominata, è promossa.



Insieme alla Bondi Vis 2008, hanno partecipato Bsl San Lazzaro, Lendinara, Quinto Miglio, Scuola Basket e Benedetto 1964 Cento



Minibasket, protagonista la categoria Aquilotti

Torneo Salvi targato Vis Festa al Palapalestre

Si è conclusa con grande successo l'edizione 2026 del Torneo Salvi, manifestazione dedicata alla memoria di Luigi Salvi, che si è svolta dal 31 maggio al 2 giugno nella splendida cornice del Palapalestre, gremito di pubblico in occasione delle finali. Tre giornate all'insegna dello sport, dell'amicizia e dei valori educativi del minibasket, che hanno visto protagonisti i ragazzi della categoria Aquilotti Big. Insieme alla società organizzatrice Bondi Vis 2008, hanno partecipato la Bsl San Lazzaro, la Pallacanestro Lendinara, il Quinto Miglio Basket, la Scuola Basket Ferrara e la Benedetto 1964 Cento, dando vita a incontri avvincenti e caratterizzati da entusiasmo, impegno e correttezza. Al termine del torneo è stata la Bsl San Lazzaro a conquistare il primo posto, distinguendosi per qualità tecnica, spirito di squadra e continuità di rendimento durante tutta la manifestazione. Accanto ai riconoscimenti sportivi, il torneo ha celebrato anche i valori che da sempre ne rappresentano l'essenza.

Il premio Fair Play Txt è stato as-

segnato alla squadra che maggiormente si è distinta per correttezza, rispetto degli avversari, degli arbitri e del pubblico, promuovendo inclusione e collaborazione dentro e fuori dal campo. Grande attenzione è stata riservata anche al ruolo delle famiglie e dei sostenitori presenti sugli spalti. Il premio Crédit Agricole alla miglior tifoseria è stato assegnato alla società Scuola Basket Ferrara, premiata per il sostegno positivo ai ragazzi, il rispetto verso avversari e arbitri e la capacità di creare un clima di entusiasmo e partecipazione durante l'intera manifestazione. Al di là dei risultati sportivi, il Torneo Salvi ha confermato ancora una volta la propria vocazione educativa, promuovendo rispetto, inclusione, condivisione e crescita personale. Valori che rappresentano al meglio l'eredità umana e sportiva di Luigi Salvi e che continuano a vivere attraverso il coinvolgimento di atleti, tecnici e famiglie.

La Bondi Vis 2008 desidera ringraziare tutte le società partecipanti, gli istruttori, i dirigenti, gli arbitri e le famiglie che hanno contribuito alla riuscita dell'evento.



**BASKET GIOVANILE****Forlì prende l'ala
Costabile da Brindisi**

Arriva un altro importante ingaggio per il settore giovanile della Pallacanestro Forlì che, dopo lo svizzero Livio Riboni, ha firmato l'ala grande Andrea Costabile (**foto**). Classe 2008, brindisino come tanti altri passati prima di lui sotto San Mercuriale (da Solfrizzi a Cordella, da Di Santo a Villani), Costabile è un'ala grande reduce da una positiva stagione vissuta in doppio tesseramento tra l'Under 19 Eccellenza dell'Aurora Brindisi (dove ha viaggiato a oltre 15 punti di media) e il campionato di serie B Interregionale con la maglia della Dinamo Brindisi, concluso al primo turno dei playoff. Continua così il reclutamento del settore giovanile forlivese guidato da Lorenzo Gandolfi, che vuole continuare a consolidarsi come importante punto di riferimento nel panorama giovanile italiano.



Nazionali, stasera in campo

International U19 che semifinale

La Curti International fa il colpaccio alle finali nazionali Under 19 Gold di Piazza Armerina e vola in semifinale. I giovani biancorossi hanno superato nei quarti di finale l'Ucc Casalpusterlengo con il punteggio di 71-65 dopo una gara di grandissima solidità, tenendo sempre il naso avanti contro la fortissima formazione lombarda. Una gara decisa grazie alla difesa messa in campo dai ragazzi allenati da coach Virgallita, abili a seguire il piano partita per contenere la maggior prestezza fisica di Casalpusterlengo. Davanti ci hanno pensato i colpi di Gardenghi, Roli (super prova da 21 punti), Di Antonio e Noferrini. Il sogno dello scudettino di categoria continua dunque per la Curti, che avanza in semifinale dove questa sera (sempre al palasport provinciale di Piazza Armerina) affronterà con palla a due alle 20 la vincente della sfida tra Bakery Piacenza e Vado (che si sono affrontate nella serata di ieri. Nell'altra semifinale si affrontano alle 18 Fortitudo Francavilla e Ayers Rock Gallarate.

I.m.



Myers e le giornate col maestro Pasini

«Piero è stato il primo a credere in me»

Il 'Topone' è scomparso lunedì. Di Carlton disse: «Diventerà l'italiano più forte». Il campione riminese apre l'album dei ricordi



Era competente e profondamente umano, unico

Era l'estate del 1990 e la Marr Rimini si trovava a dover ricominciare dalla serie B1. In panchina c'era Piero Pasini e una sera a cena prese una delle decisioni più importanti della sua carriera. Da qualche giorno gli ronza in testa un nome dal sapore un po' esotico, ma riminese fino al midollo: Carlton Myers. All'epoca era un diciannovenne come tanti, promettente ma ancora sconosciuto a livello nazionale, forgiato dall'amico Claudio Papini. A quella cena, dall'altra parte del tavolo c'era il giornalista e amico Claudio Pea, insieme proprio a quel ragazzo che di grande basket ne aveva assaggiato ancora poco. E fu lì che il 'Topone', come tutti lo chiamavano, lanciò la sua sfida guardando il cronista negli occhi. «Diventerà il miglior giocatore italiano in assoluto». Una scommessa stravinta, che ha cambiato la vita di Myers e la storia della pallacanestro. Lunedì scorso Piero Pasini se n'è andato, portando con sé la saggezza di un basket antico e romantico. «È stato il primo a credere in me. Era un allenatore competente e profondamente umano», dice proprio Carlton Myers.



Con lui un giocatore riusciva a esprimere tutto il suo talento

Come ricorda Piero Pasini?

«Con affetto e profonda stima. Ci sono diversi aneddoti che ricordo con simpatia e che ancora oggi mi strappano un sorriso. È stata una persona a volte anche burbera, se vogliamo, ma sempre e solo in maniera costruttiva. Era estremamente competente non solo nel basket, ma in generale; una figura piacevole da frequentare anche nei contesti fuori dal parquet».

E proprio fuori dal campo, che tipo era?

«Sempre pronto alla battuta, molto spiritoso. È capitato tante volte di andare a mangiare fuori con la squadra e lui era sempre lì, con un'umanità che ho potuto riscontrare in pochissime altre persone».

Ma quando c'era da lavorare c'era poco da scherzare.

«Come è giusto che sia. Non transigeva molto, ed è sacrosanto dirlo».

Una delle cose più belle che vi accomuna è la doppia promozione fino alla A1 con Rimini.

«Certo. Prima di tutto era un allenatore competente: sapeva esattamente cosa voleva e, soprattutto, quale fosse l'obiettivo principale da raggiungere».

Che tipo di allenatore era in



Gran persona, era un piacere frequentarlo fuori dal parquet

palestra?

«Non un padre padrone. Ti valorizzava e con lui riuscivi davvero a esprimere il tuo talento e il tuo estro».

Questa libertà manca negli allenatori di oggi?

«Magari ora qualcuno tende un po' a soffocare e a reprimere le individualità all'interno di un sistema di squadra, e a volte può essere giusto. Però, se un giocatore possiede una dose superiore di estro, talento e tecnica rispetto agli altri, credo sia utile per tutto il contesto del gruppo lasciarlo un po' più libero».

Pasini è stato il primo a credere in lei sul parquet?

«Sì, anche perché la società può importi determinate scelte, ma se tu allenatore non ci credi allora non vai lontano e diventa tutto molto difficile. Invece Pasini in me ci ha sempre creduto».

Dopo il ritiro avete continuato a frequentarvi?

«Questo no, ma è successa la stessa cosa con Claudio Papini, che per me è stato uno storico allenatore, o con Massimo Bernardi: non ci sentiamo quasi mai, ma il mio affetto non cambia, così come restano intatte la stima e soprattutto il rispetto e l'amore».

Federico Tommasini





Un giovanissimo Myers con, al centro,
Pasini (foto Basket Club Pantera Blu);
nella foto a destra Carlton al Flaminio